



TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
UMSt Soprintendenza per i beni e le attività culturali  
Ufficio beni archeologici

# A SCUOLA CON L'ARCHEOLOGIA

proposte per  
l'anno scolastico  
2024-2025



# A SCUOLA CON L'ARCHEOLOGIA

Anche per l'anno scolastico 2024-2025 i Servizi Educativi dell'Ufficio beni archeologici propongono al mondo della scuola una ricca offerta di laboratori e percorsi di ricerca volti alla conoscenza del patrimonio archeologico trentino.

In tutti i percorsi i partecipanti, partendo dalle fonti materiali, scritte ed iconografiche, possono sviluppare le loro capacità di analisi, formulare ipotesi e conoscere le tecnologie documentate dalla Preistoria all'Alto Medioevo.

Gli insegnanti possono usufruire di uno sportello informativo per adattare e strutturare i percorsi in base alle esigenze e ai bisogni delle singole classi.

I Servizi Educativi sono inoltre disponibili ad attivare progetti in partenariato con le scuole del territorio di ogni ordine e grado per approfondire tematiche specifiche e/o sperimentare nuove proposte e percorsi di ricerca.

Sono inoltre disponibili materiali di supporto e di approfondimento scaricabili dal portale: <https://www.cultura.trentino.it/Temi/Archeologia/A-scuola-con-l-archeologia>

## DOVE

- a **Trento** al **S.A.S.S. - Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas** - in piazza Cesare Battisti, presso la **Villa romana di Orfeo** in via Rosmini, presso il **sito archeologico di Palazzo Lodron** nell'omonima piazza, nell'**aula didattica di Palazzo Verdi** in via Grazioli, 1
- a **Sanzeno** presso il **Museo Retico**
- a **Fiavé** presso il **Museo delle Palafitte** e il **Parco Arceo Natura**
- al **Passo del Redebus** (Bedollo), presso l'**area archeologica Acqua Fredda**
- a **Cles** presso l'**area archeologica Campi Neri**
- a **Pergine Valsugana** presso l'**area archeologica dei Montesei di Serso**
- a **Fai della Paganella** presso l'**area archeologica di Dos Ciaschèl**



## PER CHI?

Le proposte sono rivolte:

- all'ultimo anno della scuola dell'infanzia
- alla scuola primaria
- alla scuola secondaria di primo grado
- alla scuola secondaria di secondo grado

Al Parco Archeo Natura e al Museo delle Palafitte di Fiavé l'attività didattica inizia **lunedì 30 settembre 2024**, in tutte le altre sedi **lunedì 14 ottobre 2024**.

## ORARI

Le attività presso i musei, l'aula didattica di Palazzo Verdi (Trento) e le aree archeologiche si svolgono dal **lunedì al venerdì** tra le **ore 9 e le 12** e tra le **ore 14 e le 17** (con possibilità di concordare l'orario in base alle esigenze delle classi) con una durata di circa 2 ore e 30. Allo Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas e alla Villa romana di Orfeo i percorsi sono attivi dal **martedì al venerdì** tra le **ore 9 e le 12** e tra le **ore 14 e le 17**.

## MODALITÀ DI PRENOTAZIONE

Le prenotazioni si effettuano telefonando ai Servizi Educativi **esclusivamente** al numero **0461-492150** **nelle giornate di martedì, mercoledì e giovedì dal 10 al 26 settembre 2024 dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 14 alle 17**.

Durante l'anno scolastico la segreteria didattica continuerà ad essere a disposizione per le prenotazioni e per fornire consulenza agli insegnanti al numero **0461-492150** **ogni giovedì dalle ore 14 alle 17**.

**La segreteria didattica non è operativa durante i periodi di sospensione delle attività scolastiche previsti dal calendario provinciale.**

Il **modulo di conferma** dell'attività prenotata va consegnato alla segreteria dell'Istituto scolastico che dovrà verificare la correttezza dei dati inseriti e completare i campi mancanti, **ponendo particolare attenzione ai dati per la fatturazione e alla richiesta di eventuali gratuità per alunni che possiedono una certificazione di invalidità.**

La conferma dell'attività dovrà pervenire tramite **e-mail** all'indirizzo **[didattica.archeologica@provincia.tn.it](mailto:didattica.archeologica@provincia.tn.it)** **entro 15 giorni dalla data di prenotazione telefonica, utilizzando il modulo in pdf scrivibile, scaricabile al link <https://www.cultura.trentino.it/Approfondimenti/A-scuola-con-l-archeologia-2024-2025>**, timbrato e firmato dal Dirigente scolastico.



## COSTI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

I laboratori didattici sono a pagamento per gli alunni, gratuiti per insegnanti e accompagnatori. Il costo è di 2 euro comprensivo del materiale didattico per i ragazzi e di approfondimento per gli insegnanti.

**Al Museo Retico, al Museo delle Palafitte di Fivavé e al Parco Archeo Natura è possibile pagare direttamente alla biglietteria.**

Per le attività che si svolgono al **S.A.S.S.**, sul territorio e nell'**aula didattica di via Grazioli** a Trento, il pagamento va effettuato esclusivamente tramite **fattura elettronica**.

## AGEVOLAZIONE UTENTI DISABILI

Le attività didattiche sono gratuite per gli alunni che possiedono una certificazione di invalidità. Per richiedere l'agevolazione è **necessario segnalare nel modulo di conferma la presenza di uno o più utenti disabili** e inviare un'**autodichiarazione** da parte della scuola tramite e-mail all'indirizzo **[didattica.archeologica@provincia.tn.it](mailto:didattica.archeologica@provincia.tn.it)**

**In assenza di tale documentazione non sarà possibile riconoscere alcuna gratuità.**

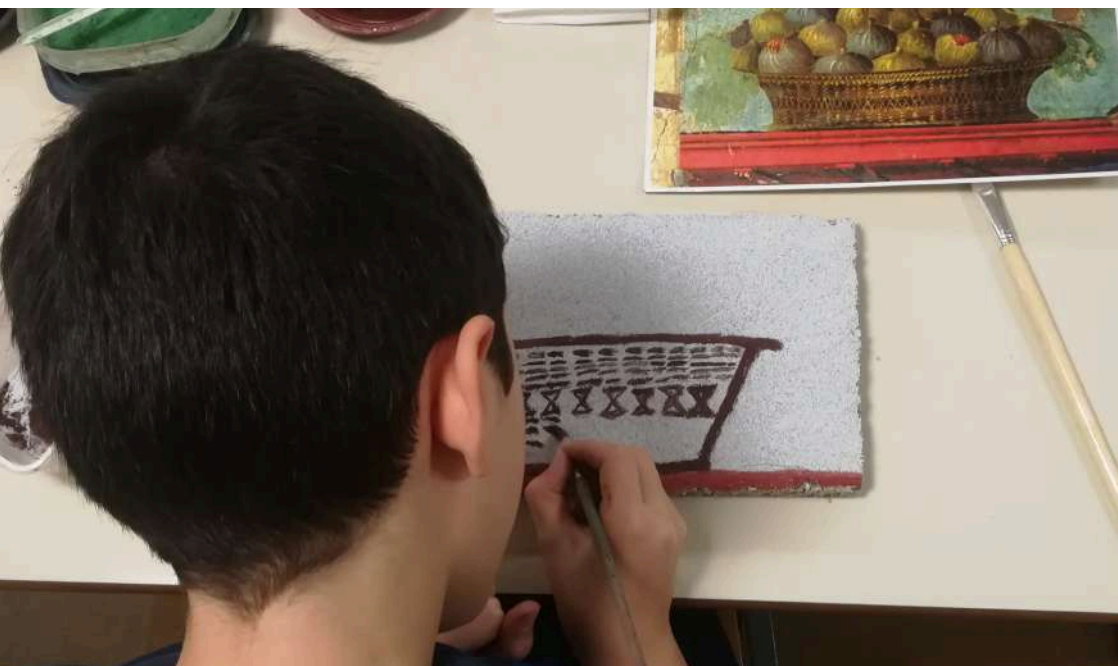
## DISDETTA PRENOTAZIONE

Qualora la classe non potesse partecipare al percorso prenotato, la disdetta dovrà pervenire, tramite e-mail all'indirizzo **[didattica.archeologica@provincia.tn.it](mailto:didattica.archeologica@provincia.tn.it)** **entro 7 giorni lavorativi precedenti la data dell'incontro.**

Diversamente il costo dell'attività didattica sarà addebitato interamente.







# AULA DIDATTICA

Trento, via don Giuseppe Grazioli, 1

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### **ARGILLA? MA CHE BEL MATERIALE!**

Attraverso un racconto ambientato nella Preistoria, l'osservazione e l'analisi partecipata di alcuni reperti in argilla, i bambini scoprono e imparano a conoscere le caratteristiche di questo materiale. A conclusione dell'attività si sperimenta la lavorazione dell'argilla realizzando una tavoletta decorata con tecniche e strumenti diversi.

### **LA STORIA A COLORI**

Un breve racconto invita a scoprire l'uso dei colori nell'antichità. L'osservazione guidata di alcune pitture preistoriche aiuta i bambini a conoscere la loro realizzazione. Si analizzano inoltre alcune materie prime impiegate per ricavare i colori e si sperimenta il loro utilizzo.

### ALLA SCOPERTA DELL'ARGILLA! (classi I e II)

I bambini sono invitati a scoprire le caratteristiche di alcuni reperti in argilla attraverso l'osservazione, il disegno e la lettura di un racconto. La parte pratica permette di sperimentare la lavorazione dell'argilla: verrà realizzato un piccolo manufatto decorato con tecniche e strumenti diversi.

### LA TAVOLOZZA DELLA PREISTORIA (classi I e II)

Un breve racconto introduce alla conoscenza dell'utilizzo dei colori nell'antichità. I bambini osservano alcune immagini di pitture rupestri preistoriche e scoprono come venivano realizzate. Si analizzano alcune materie prime impiegate per ricavare i colori e si sperimenta il loro uso.

### SIMULAZIONE DI SCAVO ARCHEOLOGICO (classi III e IV)

Dopo una parte introduttiva in cui si spiegano le metodologie impiegate dall'archeologo nel suo lavoro, gli alunni vengono aiutati a mettere in pratica quanto appreso attraverso la simulazione di uno scavo archeologico.

### PALEOLITICO E MESOLITICO (classi III e IV)

Attraverso l'osservazione, la manipolazione, la descrizione e il confronto tra alcuni reperti, i bambini sono guidati a conoscere gli aspetti principali dell'economia, della tecnologia e le modalità insediative delle comunità paleolitiche e mesolitiche. Vengono presentati i più importanti siti riferibili al Paleolitico e al Mesolitico in Trentino. Gli alunni sperimentano alcune attività: la lavorazione del legno e della pelle mediante l'utilizzo della selce, la produzione di monili con le conchiglie e la pittura con l'ocra.

### NEOLITICO (classi III e IV)

Il percorso aiuta a comprendere il cambiamento radicale avvenuto nell'economia, nelle modalità insediative e nella tecnologia con l'introduzione dell'agricoltura e dell'allevamento, tramite l'osservazione e la manipolazione di reperti originali o in copia. Dopo aver passato in rassegna i più importanti siti relativi al Neolitico in Trentino, gli alunni sperimentano alcune attività: la lavorazione dell'argilla, l'uso delle pintadere e la macinatura di cereali.



## SPERIMENTARE L'ARGILLA (classi III e IV)

Osservando alcuni reperti fittili di epoche diverse, gli alunni sono guidati ad analizzarne e riconoscerne le caratteristiche, quindi a capire come l'argilla sia stata un materiale utilizzato nell'antichità per scopi e funzioni diverse (recipienti, strumenti per la tessitura, statuette, ecc.). L'attività di laboratorio prevede la riproduzione di alcuni degli oggetti analizzati.

## SPERIMENTARE TESSENDO (classi IV e V)

Partendo dall'osservazione e dall'analisi di reperti e di fonti iconografiche, gli alunni sono guidati a conoscere la pratica della tessitura, l'utilizzo e la funzionalità dei reperti rinvenuti negli scavi archeologici e le fasi di lavorazione della lana e del lino, dal materiale grezzo al tessuto finito. Gli alunni sperimentano la tessitura con l'uso del telaio orizzontale e la tintura della lana con elementi naturali.

## DALLA MINIERA AL PUGNALE DI RAME (classi IV e V)

Il percorso ha come obiettivo di far conoscere le fasi di produzione degli oggetti in rame e in bronzo, dalla ricerca dei minerali fino al prodotto finito. Vengono analizzate le tecniche utilizzate nell'età del Rame e del Bronzo per la produzione del metallo e sono presentati i principali siti archeologici del Trentino in cui sono documentate attività fusorie. Nella seconda parte dell'incontro viene realizzata una forma di fusione in argilla.

## CALCE, SABBIA E COLORI...L'AFFRESCO AL TEMPO DEI ROMANI (classe V)

Attraverso un lavoro di gruppo che prevede l'analisi di fonti materiali, scritte e iconografiche, gli alunni scoprono le caratteristiche dell'affresco, una tecnica pittorica ampiamente utilizzata nelle *domus* e nelle *villae* di epoca romana. Ampio spazio è lasciato alla realizzazione pratica di un affresco, con malta e pigmenti, elaborando alcune immagini rinvenute nelle case degli antichi romani.

## SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

### VIAGGIARE, CAMBIARE, SCAMBIARE. UOMINI, COSE E IDEE IN MOVIMENTO

Un laboratorio di ricerca per avvicinare gli studenti alla conoscenza della Preistoria del Trentino. Sono analizzate diverse tipologie di fonti che permettono di ricostruire la complessità della circolazione di materie prime, idee e manufatti dal Paleolitico all'età del Ferro.





## S.A.S.S.

Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas  
Trento, piazza Cesare Battisti

## VILLA ROMANA DI ORFEO

Trento, via Antonio Rosmini, 4

Il sito simbolo della *Tridentum* romana è il S.A.S.S. Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas, situato nel cuore del centro storico cittadino, nel sottosuolo di piazza Cesare Battisti. Il S.A.S.S. custodisce oltre duemila anni di storia e 1.700 mq di città romana in un allestimento affascinante e suggestivo, esito degli scavi archeologici effettuati in occasione del restauro e dell'ampliamento del Teatro Sociale. L'ampia area è costituita da spazi ed edifici pubblici e privati: un lungo tratto del muro di cinta orientale, resti di una torre, parte di una strada lastricata in pietra rossa locale, fiancheggiata da marciapiedi e dotata di rete fognaria. Sono visibili anche alcune parti di abitazioni con ambienti domestici, mosaici, impianti di riscaldamento a pavimento, cortili, un pozzo perfettamente conservato e la bottega di un vetraio.

*Tridentum* si è recentemente arricchita con l'apertura del sito archeologico denominato Villa romana di Orfeo, in Via Rosmini, all'esterno della cinta muraria. Di particolare pregio è l'ampia sala di rappresentanza pavimentata da un prezioso mosaico policromo che rappresenta Orfeo. La villa disponeva di numerosi ambienti, fra i quali un impianto termale con spogliatoio e una stanza per il bagno caldo, una cucina e un atrio decorato finemente a mosaico. Era inoltre completata da giardini.



### UNA GIORNATA A TRIDENTVM IN COMPAGNIA DI MIÙ

Un racconto ambientato nell'antica *Tridentum* invita i bambini a scoprire uno dei più importanti siti archeologici di Trento e i suoi segreti con un'avvincente caccia agli indizi.

## SCUOLA PRIMARIA (classi IV e V)

### LA CULTURA RETICA

L'osservazione e l'analisi di fonti materiali, iconografiche e scritte, con l'ausilio di un modellino e copie di reperti in ceramica e in bronzo, permettono agli alunni di capire quali sono gli aspetti principali della cultura della popolazione retica attestata in Trentino nella Seconda età del Ferro. È prevista una parte laboratoriale per far conoscere la tecnica dello sbalzo.

### LUCIUS E LA SUA GATTINA BIRBA TI ACCOMPAGNANO A SCOPRIRE TRIDENTVM DAL S.A.S.S. ALLA VILLA ROMANA DI ORFEO

Gli alunni, divisi a gruppi, sono invitati a scoprire le principali caratteristiche dell'antica *Tridentum* attraverso un'attività laboratoriale di ricerca-azione partendo dai resti portati in luce allo Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas e concludendo il percorso alla Villa romana di Orfeo.

### LUCIUS A TRIDENTVM

Attraverso l'analisi delle fonti materiali, scritte e iconografiche presenti allo Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas, gli alunni imparano a riconoscere le principali caratteristiche della città romana di *Tridentum*. Una passeggiata nel centro di Trento, fino a piazza Duomo, permette di capire l'ampiezza dell'antica città e delle sue strade.

(Consigliato alle classi che hanno a disposizione meno di 3 ore)

### LE CASE DEGLI ABITANTI DI TRIDENTVM

Si guidano gli alunni a scoprire le caratteristiche delle abitazioni di età romana presenti a *Tridentum* analizzando fonti scritte, materiali e i modellini di una *domus*, un'*insula* e una *villa*. Completa il percorso una "caccia al tesoro" all'interno dello Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas e della Villa romana di Orfeo, situata al di fuori delle mura del lato occidentale della città romana.

### A COSA GIOCHIAMO? GIOCHI E GIOCATTOLI DEI BAMBINI DI ETÀ ROMANA

L'analisi di fonti materiali, scritte e iconografiche permette di scoprire alcuni giochi e passatempi dei bambini di età romana. In un secondo momento si sperimentano alcuni giochi antichi che prevedono l'uso delle noci e si riproducono alcuni oggetti in argilla con cui i bambini romani si divertivano.



## CHI HA RUBATO IL VESTITO DI LUCIUS?

Un'indagine investigativa costituisce il pretesto per scoprire le caratteristiche dell'abbigliamento dei Romani, i loro usi e costumi. L'analisi di fonti scritte, iconografiche e la ricostruzione di una sepoltura e del suo corredo, fanno da supporto ai giovani detective. Nell'ultima parte del percorso vengono riprodotti alcuni gioielli di età romana e si analizzano i vestiti tipici di donne e uomini dell'epoca: tunica, toga e palla.

## A TAVOLA CON LUCIUS! ALLA SCOPERTA DELLE RICETTE DEGLI ANTICHI ROMANI

Il percorso invita i bambini a conoscere alcuni aspetti curiosi dell'alimentazione degli antichi abitanti di *Tridentum* attraverso ostriche, noccioli di pesca, vinaccioli, ossicini di pollo, di orso e tanti altri reperti rinvenuti sul territorio. L'analisi di fonti iconografiche e scritte permette di aggiungere preziose informazioni sugli alimenti presenti in epoca romana, la loro trasformazione, lavorazione e utilizzo nella dieta.

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### ABITARE A TRIDENTVM TRA LE DOMUS DEL S.A.S.S. E LA VILLA ROMANA DI ORFEO

Il percorso prevede un'introduzione per ricostruire le caratteristiche principali della città romana a partire dalla sua fondazione risalente al I sec. a.C. Gli alunni sono poi invitati a lavorare in gruppi per analizzare quanto è stato riportato in luce nello Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas in modo da entrare direttamente in contatto con le antiche strutture pubbliche e private che formavano il tessuto urbano della città. L'attività si conclude con la scoperta di quanto è presente alla Villa romana di Orfeo.

### TRA IMPERO E MEDIOEVO. IL TRENINO PRIMA E DOPO IL III SEC. D.C.

L'analisi di fonti scritte e reperti in copia permette di riflettere sulla problematicità degli eventi che hanno caratterizzato la storia del Trentino tra III e VIII sec. d.C., con particolare attenzione ai cambiamenti che hanno riguardato lo *splendidum municipium* di *Tridentum*.

### L'ALIMENTAZIONE NELL'ANTICHITÀ: A TAVOLA CON GLI ANTICHI ROMANI

Il percorso invita i ragazzi ad osservare, analizzare e interpretare i reperti esposti nella mostra "Ostriche e vino. A tavola con gli antichi romani" insieme a fonti iconografiche e scritte. Attraverso un laboratorio di ricerca gli alunni sono guidati a riconoscere alcuni alimenti presenti in epoca romana, la loro trasformazione, lavorazione e utilizzo nella dieta.



### IL METODO DI RICERCA STORICA: L'INDAGINE ARCHEOLOGICA

Il percorso si propone di avvicinare i ragazzi alla conoscenza delle diverse metodologie impiegate nell'indagine archeologica: la ricognizione e la fotografia aerea, le indagini preliminari, le scienze applicate, i metodi di datazione, il concetto di stratigrafia, la valorizzazione e musealizzazione, la conservazione, il restauro e il disegno dei reperti. Nella parte laboratoriale si applica concretamente quanto appreso, documentando alcune strutture dello Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas.

### MOLTO BENE! MA CONVIENE? DAI BENI CULTURALI AI BENI ARCHEOLOGICI. L'ESEMPIO DELLA VILLA ROMANA DI ORFEO

Il percorso intende far riflettere i ragazzi sull'importanza della conservazione, tutela e valorizzazione dei beni culturali archeologici, svolgendo un'attività laboratoriale che permette di analizzare un caso concreto: la Villa romana di Orfeo, al di fuori della cinta muraria occidentale dell'antica *Tridentum*.

### ABITARE A TRIDENTVM

Viaggio alla scoperta dei diversi modi di abitare una città di età romana attraverso le tracce presenti presso i suoi due siti più significativi: il S.A.S.S. e la Villa romana di Orfeo.

Il percorso prevede un'introduzione per ricostruire la storia della città romana dalla sua nascita al V sec. d.C. Gli studenti, attraverso l'analisi dello Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas entrano direttamente in contatto con le antiche strutture private che formavano il tessuto urbano della città.

Completa il percorso l'analisi delle caratteristiche principali della Villa di Orfeo, appena fuori le mura del lato occidentale della città.

### LA ROMANIZZAZIONE DEL TRENTO

Si invitano gli studenti a riflettere sulle conseguenze della presenza dei Romani in Trentino e sui rapporti tra la popolazione locale e i nuovi arrivati. Dopo un *excursus* dei più importanti siti individuati nel territorio provinciale ci si sofferma ad analizzare gli aspetti principali dell'unica città riportata in luce: *Tridentum*.

### TRA IMPERO E MEDIOEVO. IL TRENTO PRIMA E DOPO IL III SEC. D.C.

L'analisi di fonti scritte e reperti in copia permette di riflettere sulla problematicità degli eventi che hanno caratterizzato la storia del Trentino tra III e VIII sec. d.C., con particolare attenzione ai cambiamenti che hanno riguardato lo *splendidum municipium* di *Tridentum*.

### CHEF DI OGGI E CHEF DI 2000 ANNI FA. DIFFERENZE E ANALOGIE TRA L'ALIMENTAZIONE ODIERNA E QUELLA DEGLI ANTICHI ROMANI

Il percorso invita i ragazzi a confrontare la loro alimentazione con quella degli antichi romani. Osservando, analizzando e interpretando i reperti esposti nella mostra "Ostriche e vino. A tavola con gli antichi romani" insieme a fonti iconografiche e scritte, gli studenti sono invitati a riflettere sui cambiamenti intercorsi nel tempo e le analogie con le pietanze odierne.

# PROGETTO ARCHEOSOPRA-ARCHEOSOTTO

## TRIDENTVM E IL SUO TERRITORIO



Il progetto è rivolto alle classi della scuola primaria (dalla classe III) e della scuola secondaria di primo e secondo grado del territorio provinciale. Il percorso prevede un'attività di coprogettazione con le classi e le/gli insegnanti che intendono partecipare con lo scopo di coinvolgerli nella valorizzazione di alcuni siti particolarmente significativi del panorama archeologico trentino. Dopo aver appreso le nozioni base del metodo archeologico e dell'importanza della conservazione e tutela dei beni culturali, i partecipanti saranno invitati a realizzare video, fotografie, modellini, manufatti e qualsiasi altra forma espressiva che riterranno più adatta per far conoscere ad un numero più ampio possibile di persone il patrimonio archeologico locale.

Al termine dell'attività il materiale prodotto verrà condiviso sul portale <https://www.cultura.trentino.it/Temi/Archeologia/A-scuola-con-l-archeologia-online/ETA-ROMANA/Archeosopra-archeosotto-e-il-territorio-di-Tridentum-come-crocevia-di-culture-tra-preistoria-e-storia> e, se possibile, in una mostra allo Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas.

Il numero degli incontri e le modalità di svolgimento verranno concordati con gli insegnanti in base agli argomenti di maggiore interesse della classe.





Museo Retico

## MUSEO RETICO

Centro per l'archeologia e la storia antica  
della Val di Non

Sanzeno, via Rezia, 87

Il Museo Retico a Sanzeno è situato in un'area particolarmente significativa per la storia dell'archeologia della Val di Non. Il percorso espositivo si snoda nel "pozzo del tempo" secondo settori cronologici e tematici, attraverso un suggestivo itinerario che accompagna il visitatore in un ideale viaggio nella profondità del tempo, dalla Preistoria all'Alto Medioevo.

Un ruolo importante è riservato alle evidenze del popolo dei Reti, noto dalle fonti romane, di cui si espone la vasta cultura materiale: splendide produzioni artistiche, oggetti legati al mondo del culto, attrezzi da lavoro, semplici utensili della vita quotidiana.

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### GRANDE FESTA AL VILLAGGIO RETICO DI SANZENO

Il racconto dei grandi festeggiamenti per Pasnu e Vinutalina nell'antico villaggio retico di Sanzeno aiuta i bambini a scoprire attività, oggetti e abitudini di epoche passate. Una ricerca in museo di reperti o ricostruzioni presenti nel racconto aiuta a conoscere alcuni aspetti della vita quotidiana dei personaggi della storia.

## SCUOLA PRIMARIA

### IL MIO MUSEO AL MUSEO (classi I e II)

Che cos'è un museo? Che cosa contiene? Chi ci lavora? Come ci si deve comportare? Partendo da alcune semplici domande si invitano i bambini a riflettere sul concetto di museo e a capire come e perché nasca un museo sul territorio. Si esplorano alcune sale per conoscere più da vicino il percorso: cosa contiene e come gli oggetti sono presentati al visitatore. In un secondo momento i bambini realizzano un loro spazio espositivo all'interno del museo.

### SCOPRIAMO COME NASCE UN MUSEO: DALLO SCAVO ALL'ESPOSIZIONE (classi III e IV)

Dopo una breve introduzione, gli alunni possono sperimentare il lavoro dell'archeologo attraverso la simulazione dello scavo in un'area esterna al museo. In un secondo momento, osservando le vetrine, si ripercorrono le fasi che portano alla musealizzazione dei reperti.

(Percorso da svolgere preferibilmente in autunno. In caso di maltempo, l'attività pratica verrà sostituita con un percorso di ricerca all'interno del museo)

### LA LAVORAZIONE DELL'ARGILLA NELL'ANTICHITÀ (classi III, IV e V)

Un affascinante viaggio nel pozzo del tempo alla ricerca di significativi oggetti in ceramica è il punto di partenza per conoscere questa speciale materia prima, utilizzata per scopi e funzioni diverse. Un percorso metodologico che, tramite l'osservazione dei reperti esposti nelle vetrine e la manipolazione di copie, permette di avvicinarsi alla conoscenza delle diverse fasi della ricerca archeologica. È prevista la riproduzione di oggetti in argilla precedentemente analizzati.

### LE MAGIE CON IL TELAIO (classi III, IV e V)

Seguendo la trama di un racconto i ragazzi cercano in museo e analizzano alcune fonti materiali e iconografiche legate al mondo della tessitura: imparano così a conoscere l'utilizzo e la funzionalità di alcuni reperti rinvenuti negli scavi archeologici e l'importanza della pratica della tessitura nelle comunità antiche. È previsto l'uso del telaio orizzontale per la produzione di un tessuto a tela.



## **LA VITA QUOTIDIANA DURANTE LA SECONDA ETÀ DEL FERRO (classi IV e V)**

La ricostruzione di una casa retica, i numerosi reperti rinvenuti nelle abitazioni a Sanzeno, le raffigurazioni presenti su particolari contenitori in lamina di bronzo, le situle e le fonti scritte sono gli elementi che guidano i ragazzi a scoprire gli aspetti più affascinanti della vita quotidiana dei Reti, gli abitanti del Trentino tra VI e I sec. a.C.

## **DALLA TERRA AL CIELO: LA RELIGIOSITÀ NEL MONDO RETICO (classi IV e V)**

Un viaggio alla scoperta della spiritualità e delle manifestazioni religiose del mondo retico attraverso l'osservazione, l'analisi e l'interpretazione dei numerosi reperti rinvenuti a Sanzeno e presso l'area culturale dei Campi Neri a Cles. L'attività pratica prevede la riproduzione di oggetti in lamina di metallo legati alla sfera religiosa.

## **I ROMANI IN VAL DI NON: VITA, MORTE E CURIOSITÀ (classe V)**

Tramite l'osservazione, l'analisi e l'interpretazione di una sepoltura vengono ricostruiti gli usi e i costumi degli antichi Romani. Epigrafi funerarie, fonti iconografiche e i ricchi corredi rinvenuti a Cloz forniscono informazioni per conoscere alcuni aspetti della cultura romana. L'attività pratica prevede la realizzazione di ornamenti secondo i modelli in uso in età imperiale.

## **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

### **LA VAL DI NON TRA RETI E ROMANI (classi I e II)**

Attraverso le fonti scritte e i reperti rinvenuti in Val di Non si possono scoprire gli aspetti più caratteristici della vita quotidiana del mondo retico e romano. L'osservazione, l'analisi e l'interpretazione dei numerosi reperti relativi alla sfera religiosa, rinvenuti in particolare presso l'area culturale dei Campi Neri a Cles, permettono di approfondire i rapporti tra i Reti e i Romani.

### **E DOPO I RETI? LA VAL DI NON TRA L'EPOCA ROMANA E L'ALTOMEDIOEVO (classi I e II)**

Il percorso permette, attraverso l'analisi delle principali evidenze archeologiche, di comprendere i cambiamenti che si sono verificati sul territorio dall'arrivo dei Romani all'epoca altomedievale.



### RETI E ROMANI IN VAL DI NON (classi I e II)

L'analisi di alcune fonti scritte e di significativi reperti archeologici risalenti all'età del Ferro e all'epoca romana invitano a scoprire le caratteristiche della cultura dei Reti e dei Romani. Particolare attenzione è rivolta all'area culturale dei Campi Neri di Cles che permette di approfondire alcuni aspetti relativi ai rapporti tra la popolazione locale e i Romani.

### LA VAL DI NON TRA L'EPOCA ROMANA E L'ALTMEDIOEVO

Attraverso l'analisi delle principali evidenze archeologiche è possibile comprendere i cambiamenti che si sono verificati sul territorio dall'arrivo dei Romani all'epoca altomedievale.







# MUSEO DELLE PALAFITTE DI FIAVÉ e PARCO ARCHEO NATURA

Fiavé, via 3 Novembre, 53  
e loc. Doss-Torbiera

Note a livello internazionale e Patrimonio Mondiale UNESCO, le palafitte di Fiavé sono state annoverate dalla comunità scientifica tra i siti archeologici più rilevanti nell'ambito della ricerca palafitticola europea. La storia delle comunità umane che si avvicendarono lungo le sponde del lago Carera (ora torbiera) è antichissima, dal VII al I millennio a.C. L'ambiente umido ha favorito la conservazione di importanti testimonianze della vita quotidiana di queste popolazioni preistoriche: vasi in ceramica, ornamenti e armi in bronzo e soprattutto numerosi oggetti in legno tra i più importanti d'Europa, quali archi, frecce, frullini, mestoli, tazze, cesti, impugnature di falcetti e asce, ora esposti al Museo delle Palafitte di Fiavé. Moltissimi reperti sono stati ricostruiti e contestualizzati nelle capanne del Parco Archeo Natura, dove è possibile vivere un'esperienza immersiva per apprendere in maniera semplice e avvincente tecniche, saperi e stili di vita di 3500 anni fa.

### C'ERA UNA VOLTA UNA TAZZA

La storia di una simpatica tazzina preistorica accompagnerà i bambini alla scoperta dei reperti in argilla dalla loro produzione al loro ritrovamento all'interno dello scavo archeologico. A conclusione dell'attività è prevista la riproduzione di un piccolo contenitore in argilla.

## SCUOLA PRIMARIA

### AL MUSEO CON ROBERTO REPERTO

(classi I e II)

Un racconto ambientato nel villaggio palafitticolo di Fiavé aiuta i bambini a conoscere la catena operativa degli oggetti in argilla, dalla loro produzione al loro ritrovamento all'interno dello scavo archeologico. Dopo un percorso di ricerca in museo per analizzare da vicino i materiali ceramici rinvenuti a Fiavé, è previsto un laboratorio per realizzare una tazzina in argilla del tutto simile a Roberto Reperto.

### PECORE LE PREFERITE (classi I e II)

Vi siete mai chiesti da dove vengono gli hamburger? Al tempo delle palafitte la carne era di pollo, di manzo o ... di pecora? Un gioco e l'osservazione guidata invitano il gruppo a riflettere sulla quantità e sul tipo di animali presenti nel villaggio palafitticolo. Partendo dalla propria esperienza e dall'analisi di alcuni reperti in copia, si ricavano informazioni per capire la vita quotidiana degli antichi abitanti di Fiavé. È prevista la realizzazione di piccoli animali in argilla simili al manufatto rinvenuto nello scavo archeologico.

### TI RACCONTO UNA PREISTORIA (classi I e II)

Una storia letta davanti alla ricostruzione del villaggio palafitticolo di Fiavé aiuta i bambini a comprendere dinamiche e abitudini attestate nelle comunità preistoriche che vissero sulle sponde dell'antico lago Carera. Attraverso un gioco di "caccia al reperto" il gruppo visita le sale del museo in maniera divertente e coinvolgente. Nel laboratorio si realizza e si decora una tavoletta in argilla con tecniche, motivi e strumenti attestati nell'età del Bronzo.



## **FUORI TUTTI: IL MUSEO È NOSTRO! (classi I e II)**

Hai mai visitato un museo? Perché un museo a Fivavé? Qual è la sua funzione? Alcune semplici domande invitano i bambini a riflettere su come e perché nasce un museo sul territorio, cosa contiene, chi ci lavora e a capire come un oggetto antico diviene "portatore di informazioni" (documento). In un secondo momento, partendo dall'osservazione guidata di particolari reperti, ogni bambino realizza un breve racconto illustrato per poi collocarlo in un apposito spazio espositivo.

## **RICOSTRUIRE LA STORIA: DALLO SCAVO AL MUSEO (classi III, IV e V)**

Dopo un gioco introduttivo finalizzato alla conoscenza delle metodologie impiegate dall'archeologo nel suo lavoro, gli alunni vengono aiutati a mettere in pratica alcune parti dello studio e della ricerca, ripercorrendo le fasi che, dallo scavo, portano alla musealizzazione dei reperti.

## **NON DI SOLO PANE (classi III, IV e V)**

Pasta, patatine fritte e pizza: sono questi gli alimenti preferiti dagli abitanti del villaggio di Fivavé? L'analisi e l'interpretazione di semi, di frutti e di ossa animali rinvenuti nella torbiera guida i bambini alla scoperta delle attività produttive e della dieta degli antichi palafitticoli. Attraverso un gioco di ricerca in museo la classe ricostruisce le fasi di produzione, preparazione e conservazione degli alimenti preistorici. La parte pratica del laboratorio prevede la preparazione del burro con frullino in legno o la produzione di tipici recipienti in argilla (da scegliere in fase di prenotazione dall'insegnante).

## **IL VILLAGGIO FRA TERRA E ACQUA (classi IV e V)**

Cos'è una palafitta? Centinaia di pali conservati nella torbiera! Grazie all'osservazione e alla ricerca delle fonti "nascoste" nel percorso espositivo, la classe può scoprire che a Fivavé si sono succeduti diversi villaggi palafitticoli, riconoscendone le tecniche costruttive impiegate dal Tardo Neolitico all'età del Bronzo (tra IV e II millennio a.C.).

## **DALLA TERRA ALLA TAVOLA (classi III, IV e V)**

Tazze, piatti, pentole e teglie sono, fin dal Neolitico, strumenti indispensabili in cucina. L'analisi guidata degli antichi reperti ceramici rinvenuti negli scavi delle palafitte di Fivavé-Carera aiuta i bambini a conoscere e toccare con mano le caratteristiche uniche dell'argilla, da sempre modellata dall'uomo per l'uso quotidiano. Si sperimentano le tecniche preistoriche di lavorazione e decorazione della creta, creando piccoli manufatti ispirati ai reperti visti in museo.





## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### PRODOTTI DI STAGIONE

Oggi la spesa si fa al supermercato, dove si trova ogni genere di alimento per tutto il tempo dell'anno. All'epoca delle palafitte di Fiauvé le comunità producevano ciò di cui avevano bisogno nella buona stagione, conservandone una parte per l'inverno. Analizzando pollini e semi di piante, raccolte o coltivate, ossi di animali cacciati e allevati, i ragazzi ricostruiscono il ritmo delle stagioni: dalla semina all'aratura, dalle stalle alle ... stelle dei pascoli d'alta quota. Gli alunni possono sperimentare la tecnica della preparazione del burro utilizzando copie dei frullini attestati a Fiauvé.

## SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

### SCENE DI VITA SUL FONDO DEL LAGO

Il percorso si propone di introdurre i ragazzi alla conoscenza della metodologia impiegata nell'indagine archeologica con particolare riferimento al contesto di Fiauvé: scavo in ambiente umido, concetto di stratigrafia, le scienze applicate, la conservazione, il restauro, la valorizzazione e la musealizzazione.







# PARCO ARCHEO NATURA

## SCUOLA DELL'INFANZIA (ultimo anno)

### C'ERA UNA VOLTA AL VILLAGGIO

Com'è fatta una casa e come si costruisce? Grazie a Signor Lupo e ai suoi improvvisati amici, gli alunni sperimentano in maniera divertente e immersiva materiali e attività legati alla realizzazione di una palafitta.

## SCUOLA PRIMARIA

### IL VILLAGGIO SUL LAGO CHE SCOMPARE (classi I e II)

Attraverso un racconto animato, ambientato nel villaggio palafitticolo di Fiavé, i bambini imparano a conoscere attrezzi, attività e luoghi di epoche passate. Una ricerca nelle capanne di alcuni oggetti "accidentalmente" persi dai protagonisti della storia è il pretesto per scoprire la vita al tempo del "villaggio sul lago che scompare".

### L'ARCHEOLOGO CERCASTORIE (classi III, IV e V)

Negli strati di terra della torbiera di Fiavé si nascondono tante preziose storie: l'archeologo cercastorie aiuta i bambini a "leggere" e interpretare antichi reperti, planimetrie e disegni di scavo per ricostruire scene di vita palafitticola. Partenza dall'ingresso del Parco Archeo Natura, visita partecipata all'area archeologica e alle ricostruzioni del parco.

### L'ORTO PREISTORICO (classi III, IV e V)

Cosa coltivavano gli abitanti dei villaggi palafitticoli di Fiauvé? Quali tecniche erano impiegate per lavorare la terra? Un racconto guida la classe alla scoperta di cereali, verdure e frutti spontanei coltivati o raccolti attorno al villaggio. Con l'uso di reperti in copia i bambini si cimentano nella macinatura dei cereali e nella semina, sperimentando antichi metodi di preparazione e coltivazione delle piante.



### LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI (classi III, IV e V)

La torbiera di Fiauvé ha favorito la conservazione di centinaia di oggetti in legno, ma anche di abbozzi a vari stadi di lavorazione, che ne fanno una delle collezioni più antiche del mondo. Un'occasione unica per un viaggio alla scoperta del lavoro degli artigiani del legno, per conoscerne saperi e abilità e per sperimentare la costruzione di alcuni strumenti con l'uso di questo importante materiale.

### SPECCHIO, SPECCHIO DELLE MIE TRAME (classi III, IV e V)

Vi siete mai chiesti se nella preistoria vestivano alla moda? La trama di un racconto guida gli alunni alla scoperta degli strumenti e delle fasi per creare un vestito palafitticolo con tessuti e colori sorprendenti. L'attività di laboratorio prevede la visione della catena operativa di un tessuto: dalla cardatura della lana e del lino, fino alla prova pratica dell'intreccio di un piccolo braccialetto che ogni bambino può conservare.

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### CAMPI DI PALI

Partendo dall'osservazione dei pali rinvenuti dagli archeologi nella torbiera di Fiauvé, un laboratorio di ricerca aiuta i ragazzi a conoscere le specie vegetali, le tecniche e gli strumenti impiegati nella costruzione delle palafitte e nella produzione delle suppellettili in materiale vegetale, ricostruiti presso il Parco Archeo Natura. Grazie all'uso e alla sperimentazione delle tecniche antiche i partecipanti realizzano alcuni manufatti in legno.

## SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO (classi I e II)

### CON GLI OCCHI DELL'ARCHEOLOGO

Visita partecipata al Parco Archeo Natura e alla vicina area archeologica di Fiauvé Carera dove sono tuttora visibili i resti dei pali che sorreggevano le palafitte preistoriche.





# AREA ARCHEOLOGICA ACQUA FREDDA

Bedollo, Passo del Redebus

**USCITA SUL TERRITORIO PER LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO**

Al Passo del Redebus (1440 m slm), fra l'altopiano di Piné e la Valle dei Mòcheni, si trova il sito archeologico Acqua Fredda, una delle più importanti fonderie preistoriche della tarda età del Bronzo (XIII-XI sec. a.C.), dove è stata riportata alla luce una batteria di nove forni fusori. Qui, proprio nel luogo dove i minerali di rame erano lavorati fin dai tempi più remoti, si potranno conoscere i segreti dell'estrazione e della lavorazione dei metalli.

Durata prevista dell'attività: **2 ore**

L'attività si svolge su prenotazione nei mesi di **ottobre 2024, aprile e maggio 2025**.

Il trasporto è a carico della scuola.

L'abbigliamento deve essere sportivo con scarpe da trekking.





# AREA ARCHEOLOGICA CAMPI NERI

Cles, Campi Neri

## USCITA SUL TERRITORIO PER LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

Campi Neri di Cles è una località di straordinario interesse per l'archeologia del Trentino. È nota a livello internazionale per aver restituito numerosi reperti tra cui la Tavola Clesiana, una lastra di bronzo con inciso l'editto con cui, nel 46 d.C., l'imperatore Claudio estendeva la cittadinanza romana alle popolazioni locali. Qui è stata rinvenuta una vasta area santuariale con percorsi viari, forse legati allo svolgimento di processioni e cerimonie rituali. Di particolare rilievo una struttura circolare di notevoli dimensioni, databile tra l'età del Rame e l'antica età del Bronzo (2500-2000 a.C. circa), rinvenuta nel parco dell'A.P.S.P. Santa Maria. Presso il vicino Istituto Comprensivo è visibile un tratto di strada, una "via sacra" risalente alla seconda età del Ferro (metà VI-I secolo a.C.). Il sito ha restituito migliaia di reperti, molti dei quali esposti al Museo Retico di Sanzeno.

Il ritrovo del percorso didattico è presso il Palazzo Assessorile di Cles, dove si analizza una copia della Tavola Clesiana. Da qui si procede a piedi verso l'Istituto Comprensivo e si visita la strada sacra. Ultima tappa i resti della struttura circolare presso la vicina A.P.S.P. Santa Maria.

Durata prevista dell'attività: **2 ore**

Le attività si svolgono su prenotazione nei mesi di **ottobre e novembre 2024, marzo, aprile e maggio 2025.**





# AREA ARCHEOLOGICA MONTESEI DI SERSO

Pergine Valsugana

## USCITA SUL TERRITORIO PER LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

A pochi chilometri dall'abitato di Pergine Valsugana, su due dossi, si trova l'importante insediamento dei Montesei di Serso. La prima testimonianza di una frequentazione umana del sito risale alla seconda metà del III millennio a.C. ed è da mettere in relazione all'attività di gruppi di minatori e fonditori interessati alla produzione di rame grezzo. In seguito il sito venne frequentato durante l'età del Bronzo, come testimoniano i resti di terrazzamenti emersi durante gli scavi archeologici. Con la seconda età del Ferro (VI-I secolo a.C.) sui due dossi è presente un vero e proprio villaggio caratterizzato dalle tipiche case retiche, realizzate con muri a secco e seminterrate, di cui sono ancora oggi visibili le fondamenta.

Durata prevista dell'attività: **2 ore e 30**

Le attività si svolgono su prenotazione nei mesi di **ottobre e novembre 2024, marzo - maggio 2025**.

Il trasporto è a carico della scuola.

L'abbigliamento deve essere sportivo con scarpe da trekking.

Ritrovo: centrale idroelettrica di Serso.



# AREA ARCHEOLOGICA DOS CIASTEL

Fai della Paganella

## USCITA SUL TERRITORIO PER LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

In località Dos Ciastèl a Fai della Paganella, in una posizione strategica, a strapiombo sulla sottostante Valle dell'Adige, sono ancora visibili i resti di un villaggio della seconda età del Ferro (VI-I secolo a.C.) difeso naturalmente su tre lati. Nel sito sono rimaste le tracce del vallo che circondava l'abitato retico, alcune case quadrangolari disposte a schiera, seminterrate e protette da muretti a secco. Un percorso nel bosco, con pannelli ricostruttivi ed esplicativi, accompagna alla scoperta del sito.

Durata prevista dell'attività: **2 ore**

Le attività si svolgono su prenotazione nei mesi di **ottobre e novembre 2024, aprile e maggio 2025**.

Il trasporto è a carico della scuola.

L'abbigliamento deve essere sportivo con scarpe da trekking.

Ritrovo: presso il sito archeologico.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

UMSt Soprintendenza per i beni e le attività culturali

Ufficio beni archeologici

Via Mantova 67 - Trento

tel. 0461 492161

[uff.beniarcheologici@provincia.tn.it](mailto:uff.beniarcheologici@provincia.tn.it)

[www.cultura.trentino.it/Temi/Archeologia](http://www.cultura.trentino.it/Temi/Archeologia)

 soprintendenza per i beni culturali Trento

 soprintendenza\_beni\_culturali\_Trento

 @Beniarcheo

Redazione e grafica a cura dei Servizi Educativi dell'Ufficio beni archeologici (M.Raffaella Caviglioli, Mirta Franzoi, Luisa Moser, Giovanni Virruso)

Contatti: tel. 0461 492150 - [didattica.archeologia@provincia.tn.it](mailto:didattica.archeologia@provincia.tn.it)

Foto: Archivio Soprintendenza, R. Calari, M. R. Caviglioli, L. Chistè, C. Conci, C. Dallago, M. Franzoi, G. Malfer, O. Michelon, L. Moser, T. Prugnola- Videonaria, G. Virruso, G. Zotta

Stampa: Centro Duplicazioni PAT - 2024